

## Vittorio Sgarbi fratello di **Elisabetta**

«Elisabetta è convinta che i nostri genitori abbiano sempre amato me più di lei. E ha ragione. Il figlio prediletto, specie per mia madre, sono io. Mi hanno sempre lasciato fare ciò che volevo: da ragazzino, con piccoli e grandi favoritismi, e poi anche all'università, dove ho potuto seguire la mia inclinazione studiando filosofia, mentre mia sorella, per soddisfarli, si è iscritta a farmacia. Come risultato, lei è sempre stata in competizione con me, e da piccola un po' aggressiva.

Ricordo quando la guardavo incantato dalla sua bellezza: lei ricambiava graffiandomi la faccia. In compenso io ero sadico: la portavo al cimitero per spaventarla. Nel lavoro tutti i progetti in cui si è lanciata sono sempre stati frutto di emulazione nei miei confronti. Una volta fu invitata a fare la madrina del premio Strega. Sul palco la presentarono come «la sorella di Vittorio Sgarbi». Lei, piccata, puntualizzò: «Casomai è lui mio fratello»».



ALBERTO TOSCANI

## Vittorio Prodi fratello di **Romano**

«I nostri genitori erano sempre orgogliosi di Romano, perché a scuola era un secchione. È uscito dal liceo con un voto molto alto, all'università ha appreso subito il metodo di studio. Anche scrivere gli veniva naturale. Io al contrario avevo un rendimento appena più che medio e con la scrittura ho difficoltà tuttora. Quando conobbi mia moglie, che era una mia collega, Romano e gli altri mi schernirono: «Due stipendi sono meglio di uno, eh?». Da grandi ognuno ha trovato la sua strada. Ma è chiaro che il percorso di Romano mi ha influenzato quando vent'anni fa ho intrapreso anch'io l'attività politica».



FREDDY DI AMALFITI

## Gabriella Carlucci sorella di **Milly**

«Milly ha cinque anni più di me e sette più di Anna. Sia io, sia Anna abbiamo sempre pensato che fosse lei la privilegiata agli occhi dei genitori: era trainante, eccellea in tutto. A scuola prendeva sempre 10, un fatto grandemente sottolineato in famiglia.

E questo confronto continuo da piccole l'abbiamo sofferto. Poi, crescendo, negli anni ho capito che in fondo quello che i genitori volevano era che la emulassimo.

Cosa che in parte ho fatto, per esempio lanciandomi anche io nel pattinaggio, e in parte no, perché io al contrario di lei ero una Gian Burrasca, arrivavo persino a calarmi dalle finestre. Oggi entrambe abbiamo fatto carriera, penso che Milly sia un po' sprecata per il mondo dello spettacolo: sarebbe stata un bravissimo architetto per quanto disegnava bene».



RE FOTO

Dall'alto a sinistra, in senso orario: il critico d'arte Vittorio Sgarbi, la sorella scrittrice Elisabetta, l'ex premier Romano Prodi, il fratello europarlamentare pd Vittorio, la presentatrice Milly Carlucci e la sorella Gabriella, parlamentare del Pdl.



STEFANO SCARPELLO



CORINNE MACCOCCHONCA



SCUDER MACCOCCHONCA